

# COMUNE DI VAZZOLA

Regione del Veneto - Provincia di Treviso



## AMPLIAMENTO DI FABBRICATO PRODUTTIVO IN VARIANTE ALLO STRUMENTO URBANISTICO GENERALE

(Art. 8 D.P.R. 160/2010 e Art. 4 L.R. 55/2012 e s.m.i.)

### MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE LAVORI DI MANUTENZIONE IN QUOTA RELAZIONE - DICHIARAZIONE

Ditta richiedente che esercita l'attività:

**Gi.Di. Meccanica - S.p.A.**  
p.IVA/Cod.Fisc.: 01809330267 - REA: TV-172432  
Via Toniolo n° 29 - 31028 Vazzola (TV)

timbro e firma

**GI. DI. MECCANICA S.P.A.**  
Via Toniolo, 29 - 31028 VAZZOLA (TV)  
Tel. 0438.441583 - Fax 0438.441586  
C.F. e P. IVA 01809330267  
Cap. Soc. € 2.912.000 int. vers.

validi per progetto di ampliamento di struttura urbanistica

Ditta proprietaria dell'opificio esistente:

**Dianne Holding S.R.L.**  
Cod.Fisc.: 91034420264 - REA: TV-342565  
Via Toniolo n° 29 - 31028 Vazzola (TV)

timbro e firma

**DIANNE HOLDING S.R.L.**  
Via Toniolo, 29 - 31028 VAZZOLA (TV)  
C.F. 91034420264  
P.IVA 04529580265  
Cap.Soc. € 7.300.000 int. vers.

validi per progetto di ampliamento di struttura urbanistica

Ditta proprietaria dell'area:

**Dianne Holding S.R.L.**  
Cod.Fisc.: 91034420264 - REA: TV-342565  
Via Toniolo n° 29 - 31028 Vazzola (TV)

timbro e firma

**DIANNE HOLDING S.R.L.**  
Via Toniolo, 29 - 31028 VAZZOLA (TV)  
C.F. 91034420264  
P.IVA 04529580265  
Cap.Soc. € 7.300.000 int. vers.

validi per progetto di ampliamento di struttura urbanistica

Comune di Vazzola, via Toniolo n. 29  
sez. A foglio 1 mappali n. 186 e 187

SCALA:

DATA Maggio 2018

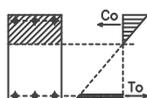
Elaborato n°

**AR - F**

Coordinatore e progettista

Ing. Vittorino Dal Cin

(documento con firma digitale)



Studio Ingegneria Civile  
**dr. ing. vittorino dal cin**  
Albo Ingegneri Treviso A 649

Via Risorgimento, 1 - 31010 PIANZANO di GODEGA di SANT'URBANO (TV)  
Cod. Fisc. DLC VTR 50P04 E0711 P.ta IVA 00512740267  
Tel. 0438.38594 Fax 0438.1890504 e-mail: studio@dalciningegneria.it

# ELABORATO TECNICO DELLA COPERTURA

## RELAZIONE TECNICA ILLUSTRATIVA

DGR Veneto n. 2774 del 22 settembre 2009

COMMITTENTE: **GI.DI. MECCANICA S.p.A.**

Residente/cont sede via/piazza Via **TONIOLO** n° **29**

Comune **VAZZOLA** Cap **31028** Prov. **TV**

Per i lavori di:

tipologia intervento

**AMPLIAMENTO FABBRICATO PRODUTTIVO IN VARIANTE ALLO STRUMENTO URBANISTICO GENERALE.**

Nel fabbricato posto in via/piazza Via **TONIOLO** n° **29**

Comune **VAZZOLA** Cap **31028** Prov. **TV**

### Destinazione attuale dell'immobile:

- |   |   |  |
|---|---|--|
| <input type="checkbox"/> residenziale                 | <input checked="" type="checkbox"/> industriale e artigianale | <input type="checkbox"/> commerciale                         |
| <input type="checkbox"/> direzionali                  | <input type="checkbox"/> turistico – ricettive                | <input type="checkbox"/> commerciale all'ingrosso e depositi |
| <input type="checkbox"/> agricola e funzioni connesse | <input type="checkbox"/> di servizio                          | <input type="checkbox"/> altro                               |

L'intervento rientra nei casi previsti dall'art.90, c.3 o c.4 del D. Lgs. 81/08 e s.m.i.

(obbligo di nomina del Coordinatore alla Sicurezza in fase di Progettazione/Esecuzione )  si  no

### La redazione dell'elaborato tecnico è affidata a

- Coordinatore alla Sicurezza (art.90, c.3, c.4 del D.Lgs.81/08 e s.m.i. )
- Progettista elaborato tecnico della copertura (DGR Veneto n. 2774/2009 – DGR Veneto n. 97/2012)

# 1. DESCRIZIONE DELLA COPERTURA

## L'area oggetto dell'intervento di progettazione riguarda:

- Totalmente la copertura dell'immobile  
 Parzialmente la copertura dell'immobile (*Evidenziare chiaramente nei grafici la porzione dove non si interviene*)

## Tipologia della copertura

- piana                       a volta                       a falde inclinate                       a shed                       altro

## Calpestabilità della copertura

- totalmente calpestabile                       parzialmente calpestabile                       totalmente non calpestabile

## Pendenze presenti in copertura

- Orizzontale/Sub-Orizzontale  $0\% < P < 15\%$   
 Inclinata  $15\% < P < 50\%$  ( $P=30\%$  circa)  
 Fortemente inclinata  $P > 50\%$

## Struttura della copertura:

- latero-cemento                       lignea                       metallica                       CEMENTO

## Presenza in copertura di: (*Evidenziare nei grafici i dispositivi presenti*)

- Linee elettriche non protette a distanza non regolamentare (art. 117 e All. IX Dlgs. 81/08)  
 Impianti tecnologici sulla copertura (pannelli fotovoltaici, pannelli solari, impianti di condizionamento e simili)  
 Dislivelli tra falde contigue  
 Superfici non praticabili (quali finestre a tetto, lucernari, pannelli solari e simili)  
 Elementi fissi (camini, sfiati, antenne, altro ...)

## Manutenzioni:

- Occasionali                       Operative                       Frequenti                       Ispettive

## Contesto:

- Isolato                       Contigua alto                       Contiguo basso                       Interno

## Descrizione/analisi della copertura:

Il progetto di ampliamento contempla la realizzazione di un magazzino verticale avente copertura a 23 metri di altezza e la realizzazione della copertura degli spazi di collegamento tra i vari corpi di fabbrica esistenti. La copertura del magazzino verticale è inaccessibile come tutto il volume dell'edificio magazzino contrassegnato con il n. 5. Nel caso di intervento sui componenti costituenti questo corpo di fabbrica è necessario fermare tutto l'impianto di magazzino automatico. La copertura degli spazi di collegamento è prevista del tipo a shed con predisposizione all'eventuale installazione di pannelli fotovoltaici. L'accesso alla copertura è previsto per i soli interventi di manutenzione quali ad esempio la pulizia dei canali di scolo delle acque meteoriche, pulizia dei pannelli fotovoltaici esistenti.

## ANALISI PROGETTUALI:

Il sistema anticaduta progettato si può suddividere in:

1. insieme dei dispositivi di protezione collettiva (DPC)
2. insieme dei dispositivi di protezione individuale (DPI)

### 1. Insieme dei dispositivi di protezione collettiva (DPC):

Sistemi anticaduta costituito dall'installazione dei seguenti dispositivi:

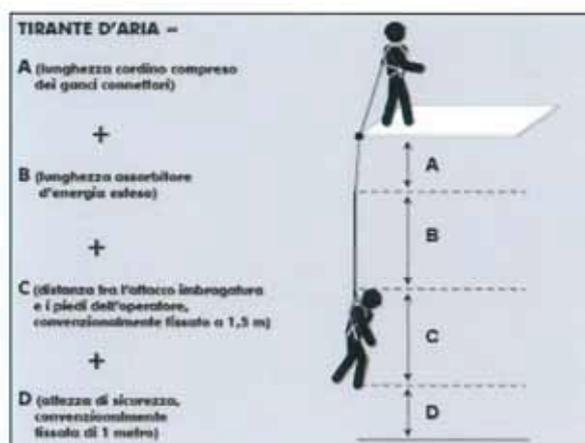
- Ancoraggio anticaduta UNI EN 795 classe A2 installabile su superfici inclinate (ganci sottotegola antipendolo / per operazioni in trattenuta / linea di risalita) → massimo un operatore alla volta agganciato sul punto di aggancio

### 2. Insieme dei dispositivi di protezione individuale (DPI):

Le attrezzature di cui dovrà fornirsi l'operatore sono le seguenti:

- Cordino ausiliario di posizionamento UNI EN 354 con dissipatore UNI EN 355 (nel caso sia possibile una caduta superiore ai 60 cm), L=2,00 metri  
Il cordino dovrà essere utilizzato nelle aree specificate con prescrizione in planimetria, situate in corrispondenza delle linee di risalita, di transito e dei bordi di falda inclinata. Ha funzione primaria di impedire la caduta se agganciato ad ancoraggio fisso → lavoro in trattenuta (caduta impedita)
- Imbracatura (UNI EN 361), corredata da cintura di posizionamento (UNI EN 358) con attacco centrale addominale e "di posizionamento", cosciali e connettori.
- Elmetto, scarpe antiscivolo e guanti.

### Determinazione della distanza libera di caduta:



TIRANTE D'ARIA RICHIESTO:

- A = 0,00 m (in modalità di trattenuta)
- B = 1,00 m (lunghezza assorbitore esteso, misura stimata – verificare indicazioni fabbricatore)
- C = 1,50 m (distanza tra punto di attacco del cordino sull'imbracatura e piedi dell'operatore)
- D = 1,00 m (franco di sicurezza previsto da normativa)
- E = 0,00 m (linea classe C UNI 795, assente)

**T = 3,50 m**

**Si obbliga l'operatore a lavorare in modalità di trattenuta, ossia di caduta impedita.**

**Si VIETA pertanto l'utilizzo dei dispositivi retrattili UNI EN 360**

## 2. DESCRIZIONE DEL PERCORSO DI ACCESSO ALLA COPERTURA

 Interno Esterno

### PERCORSO PERMANENTE

- |   |   |  |   |
|---|---|--|---|
| <input checked="" type="checkbox"/> Scala fissa a gradini | <input type="checkbox"/> Scala retrattili | <input type="checkbox"/> corridoi (Largh. Min 60 cm) | <input type="checkbox"/> Accesso tramite terrazzo   |
| <input checked="" type="checkbox"/> Scala fissa a pioli   | <input type="checkbox"/> Scala portatile  | <input type="checkbox"/> passerelle/ Andatoie        | <input type="checkbox"/> Accesso tramite lucernario |

#### Descrizione/note:

Per accedere alla copertura dell'edificio esistente n. 2 si prevede la scala fissa a gradini posizionata in aderenza della facciata rivolta a sudest tra il corpo uffici ed il capannone avente anche funzione di scala di sicurezza in caso di incendio negli uffici.

Per accedere alla copertura del tunnel di collegamento individuato con il n. 3 e 6 si prevede la sala fissa interna all'edificio n. 3 con la quale si raggiunge la trave reticolare rettangolare dello sheed e si rende apribile un modulo della finestratura verticale dello stesso permettendo l'accesso al piano di copertura sopra il canale di gronda.

Per accedere alla copertura è obbligatorio indossare l'imbracatura con doppio cordino di sicurezza della lunghezza massima di 2.00m. Giunti in sommità si trovano i dispositivi di scambio per gli spostamenti in copertura.

Nel caso di manutenzione ai serramenti apribili degli sheed si dispongono i ganci di ancoraggio agli estremi del serramento. Il superamento degli sheed intermedi avviene mediante l'impiego di scaletta a gradini.

### PERCORSO NON PERMANENTE

La DGR non prevede l'utilizzo di elementi non fissi. Tuttavia è possibile una deroga in caso di dimostrata impossibilità tecnica realizzarli. Vedi indicazioni del punto 9 delle "istruzioni tecniche".

Motivazioni in base alle quali non sono realizzabili percorsi di tipo permanente:

Tipo di percorso provvisorio previsto in sostituzione:

Descrizione e dimensioni degli spazi per ospitare le soluzioni prescelte:

## 3. DESCRIZIONE DELL'ACCESSO ALLA COPERTURA

- |   |  |                      |
|---|--|----------------------|
| <input type="checkbox"/> Apertura orizzontale o inclinata | dimensioni m. <b>70 x 100</b>  | quantità n° <b>1</b> |
|   | dimensioni m. x  |                      |
| <input checked="" type="checkbox"/> interno               | <i>dimensioni minime: lato minore libero di almeno 0,70 metri e comunque di superficie non inferiore a 0,5 m<sup>2</sup></i> |                      |
| <input checked="" type="checkbox"/> Apertura verticale    | dimensioni m. 0.70 x 1.60  | quantità n° 1        |
|   | dimensioni m. x  |                      |
|   | <i>larghezza minima 0,70 metri – altezza minima 1,20 metri</i>   |                      |

- |   |   |  |
|---|---|--|
| <input checked="" type="checkbox"/> esterno | <input checked="" type="checkbox"/> Ancoraggi fissi Uni EN 795 classe A1/A2 | <input checked="" type="checkbox"/> Linee di ancoraggio              |
|   | <input type="checkbox"/> Parapetti  | <input type="checkbox"/> Altro: scala portatile UNI EN 131-1 e 131-2 |

### ACCESSO PERMANENTE

#### Descrizione/note:

Alla copertura si accede tramite una scala esterna posizionata all'interno del tunnel coperto "edificio n. 3". Giunti in sommità si trovano i dispositivi di ancoraggio per gli spostamenti in copertura.

### ACCESSO NON PERMANENTE

La DGR non prevede l'utilizzo di elementi non fissi. Tuttavia è possibile una deroga in caso di dimostrata impossibilità tecnica realizzarli. Vedi indicazioni del punto 9 delle "istruzioni tecniche".

Motivazioni in base alle quali non sono realizzabili accessi di tipo permanente:

Tipo di accesso provvisorio previsto in sostituzione:

#### 4. TRANSITO ED ESECUZIONE DEI LAVORI SULLE COPERTURE

##### ELEMENTI PROTETTIVI PERMANENTI

- |  |                           |  |
|--|---------------------------|--|
| <input type="checkbox"/> Linee di ancoraggio flessibili orizzontali                | (UNI EN 795 classe C)     | <input type="checkbox"/> Reti di sicurezza |
| <input checked="" type="checkbox"/> Linee di ancoraggio rigide orizzontali         | (UNI EN 795 classe D)     | <input type="checkbox"/> Parapetti         |
| <input checked="" type="checkbox"/> Linee di ancoraggio rigide verticali/inclinate | (UNI EN 353-1)            | <input type="checkbox"/>                   |
| <input type="checkbox"/> Linee di ancoraggio flessibili verticali/inclinate        | (UNI EN 353-2)            | <input type="checkbox"/>                   |
| <input checked="" type="checkbox"/> Dispositivi di ancoraggio puntuali             | (UNI EN 795 classe A1-A2) | <input type="checkbox"/>                   |

##### ELEMENTI PROTETTIVI NON PERMANENTI

**Motivazioni in base alle quali non sono realizzabili dispositivi o apprestamenti di tipo permanente:**

**Tipo di soluzioni provvisorie previste in sostituzione:**

- |  |                       |  |
|--|-----------------------|--|
| <input type="checkbox"/> Linee di ancoraggio flessibili orizzontali temporanee | (UNI EN 795 classe C) | <input type="checkbox"/> Reti di sicurezza |
| <input type="checkbox"/> Linee di ancoraggio flessibili verticali/inclinate    | (UNI EN 353-1)        | <input type="checkbox"/> Parapetti         |
| <input type="checkbox"/> Dispositivi di ancoraggio a corpo morto               | (UNI EN 795 classe E) | <input type="checkbox"/>                   |

**Modalità di transito in copertura (descrizione):**

Gli elementi di copertura sono opportunamente dimensionati e fissati per garantire il camminamento.

L'accesso alla copertura potrà avvenire con imbracatura indossata, dotata di doppio cordino della lunghezza massima di 2.00 m per l'ancoraggio ai dispositivi di ancoraggio fissi e puntuali.

#### 5. LAVORI IN PARETE

- Sistemi di scorrimento verticale/orizzontale

Descrizione:

- Sistemi di ancoraggio ponti

Descrizione:

#### 6. ELABORATI GRAFICI ALLEGATI

- planimetrie n° 1 - **Vedi tavola AR-22**       Sezioni n°       Prospetti       n°

in cui risultano indicate:

1. dimensionamento e ubicazione dei percorsi, degli accessi e degli elementi protettivi per il transito e l'esecuzione dei lavori in copertura, con relativa legenda
2. Posizionamento dei dispositivi protettivi permanenti
3. Altezze libere di caduta
4. Dimensionamento di accessi e percorsi
5. Eventuali prospetti o sezioni dell'edificio allo stato di progetto

## 7. DPI NECESSARI

- |  |   |
|--|---|
| <input checked="" type="checkbox"/> Imbracatura (UNI EN 361+358)               | <input type="checkbox"/> Cordini Lmax. (UNI EN 354)                                 |
| <input checked="" type="checkbox"/> Assorbitori di Energia (UNI EN 355)        | <input checked="" type="checkbox"/> Doppio Cordino Lmax. <b>2.00 m</b> (UNI EN 354) |
| <input type="checkbox"/> Dispositivo anticaduta Retrattile (UNI EN 360)        | <input checked="" type="checkbox"/> Connettori (moschettoni) (UNI EN 362+363)       |
| <input type="checkbox"/> Dispositivo anticaduta di tipo guidato (UNI EN 353-2) | <input type="checkbox"/> Kit di emergenza per recupero persone                      |
| <input checked="" type="checkbox"/> Casco con sottogola                        | <input type="checkbox"/>  |

### Modalità di transito in copertura (descrizione):

Prima di accedere alla copertura è necessario indossare l'imbracatura e dotarsi di due cordini aventi lunghezza massima di 2.00 m. Dal punto di accesso l'operatore dovrà agganciarsi con il doppio cordino al primo dispositivo raggiungibile e successivamente con una serie di manovre "gancio/sgancio" potrà raggiungere i dispositivi puntuali installati in prossimità delle direttrici di colmo. In corrispondenza delle aree soggette a trattenuta, l'operatore dovrà agganciarsi ai rispettivi ancoraggi antipendolo con il cordino.

In particolare l'operatore dovrà operare accertandosi di essere SEMPRE agganciato ad uno dei dispositivi di ancoraggio.

## 8. VALUTAZIONI

### Valutazione del rischio caduta:

- Arresto caduta: Spazio minimo di caduta dalla copertura ammesso > 4.50
- Trattenuta (caduta impossibile per la presenza di sistemi e procedure che impediscono, correttamente utilizzati, il raggiungimento di aree a rischio)

### Valutazione misure di emergenza per il recupero in caso di caduta:

- Area raggiungibile da parte di pubblico intervento (Vigili del Fuoco) entro i termini raccomandati (30 minuti)
- Area non raggiungibile da parte di pubblico intervento (Vigili del Fuoco) entro i termini raccomandati (30 minuti) è pertanto necessario un piano di emergenza da parte degli operatori prima di accedere alla copertura

### Accesso:

Al fabbricato si accede da via Toniolo 29 e 32, oppure da via Moretto in fondo alla lottizzazione industriale per accedere direttamente alla scala verticale a pioli.

**SI OBBLIGA L'OPERATORE A LAVORARE IN MODALITÀ DI TRATTENUTA, DI CADUTA IMPEDITA  
SI VIETA PERTANTO L'UTILIZZO DEI DISPOSITIVI RETRATTILI UNI EN 360 QUALI D.P.I.**

### Linea di risalita:

La distanza tra gli ancoraggi classe A2, non deve superare i 2.50 m, necessari all'operatore per effettuare le operazioni di aggancio/sgancio in condizioni di sicurezza attraverso l'uso del cordino.

### Prescrizioni:

L'operatore non dovrà mai essere solo durante l'intervento in copertura.

L'operatore prima della salita sulla copertura deve:

- prendere visione del presente elaborato messo a disposizione dal Committente;
- dimostrare di essere formato sui rischi di caduta dall'alto e sulle modalità di esecuzione dei lavori in quota;
- dimostrare di essere stato formato sull'utilizzo dei DPI di 3° categoria.

## ATTESTAZIONE DI CONFORMITA'

Il sottoscritto ing. Vittorino Dal Cin, iscritto all'Ordine degli Ingegneri di Treviso al n. A649, in qualità di  Coordinatore  Progettista del fascicolo tecnico della copertura, visto l'art. 79bis della L.R. 61/85 e la DGRV n. 2774 del 22/09/2009 come sostituita ed integrata dalla DGRV n. 87/2012 e dalla Circolare Regionale del 26/09/2012 di prot. N. 432111 (casi particolari),

### DICHIARA E ASSEVERA

- che il progetto e le misure protettive e preventive previste sono aderenti a quelle delineate nell'allegato A e B della DGRV 97/2012 ai cap.:
- 1.2 (accesso)
  - 1.3 (transito)
  - 1.4 (lavori in parete)
  - 1.5 (casi particolari)
- che il progetto è conforme a quanto disposto dall'art. 79bis della L.R. 61/85 in quanto le misure protettive e preventive ricadono nella fattispecie dei casi particolari della Circolare Regionale del 26/09/2012 prot. N. 432111:
- caso 1: interventi su coperture di edifici residenziali esistenti per i quali sussiste impossibilità tecnica di accesso dall'interno;
  - caso 2: interventi su coperture non portanti di edifici nuovi od esistenti o per le quali sussiste impossibilità tecnica all'installazione di soluzioni permanenti di coperture esistenti;
  - caso 3: interventi riguardanti manufatti o tettoie di dimensioni ridotte tali per cui gli interventi di manutenzione siano sicuri con attrezzature dal bordo senza salirvi.
- che il progetto non interessa gli elementi edilizi esistenti richiamati nei cap. 1.2, 1.3, 1.4 dell'allegato B della DGRV 97/2012, in quanto relativo a .....

**TALE DICHIARAZIONE, RESA AI SENSI DELLA D.G.R. DEL VENETO N. 97/2012 E DELLA CIRCOLARE REGIONE VENETO N. 432111 DEL 26/09/2012, SI INTENDE SOSTITUTIVA DEL PARERE U.L.S.S. DI COMPETENZA, DI CUI NON E' RICHIESTA DUNQUE LA VALUTAZIONE TECNICA DISCREZIONALE.**

- Il sottoscritto  Coordinatore  Progettista declina ogni responsabilità da incidenti che possono ricondursi a:
- mancata manutenzione nel tempo del sistema anticaduta e delle componenti edilizie sulle quali è installato;
  - non conformità della posa del sistema anticaduta in riferimento al presente elaborato tecnico (ed allegato grafico) o per posa non eseguita a regola d'arte;
  - utilizzo non corretto del sistema anticaduta in riferimento alle procedure di accesso e transito e/o per scelta errata dei relativi DPI.

Pianzano, 08/05/2018

Il progettista:

